



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Ente Morale: D.L. n.224 del 5 aprile 1945

sez. "Albertino Madella" Via G. Garibaldi 6, Villasanta
www.anpivillasanta.it info@anpivillasanta

La festa dell'unità nazionale e delle Forze Armate diventi per tutti un impegno per la PACE

Il 4 novembre fu istituita nel 1918. Si celebrava l'evento conclusivo del primo conflitto mondiale: quello che per noi italiani è rimasta nella memoria collettiva come la Grande Guerra, la guerra patriottica, la quarta guerra di indipendenza conclusiva del nostro Risorgimento. Un evento che determinò peraltro anche altri radicali mutamenti politici e sociali in Europa segnando in modo profondo e indelebile l'inizio del '900. Molti all'epoca, illudendosi e partecipandovi (imponente fu il fenomeno dell'interventismo democratico e del volontarismo) definirono la Grande Guerra come l'evento che avrebbe posto fine a tutte le guerre. Invece pose i semi di molti conflitti del XX secolo, e che ancora persistono, ma soprattutto fu l'incubatrice della barbarie fascista e nazista, della Seconda Guerra Mondiale, dell'Olocausto.

Noi ci auguriamo che questa celebrazione diventi sempre di più l'occasione per una rivisitazione sempre più approfondita e più critica non solo di quell'evento che è stata la Grande Guerra ma anche dell'ultimo conflitto mondiale, e che il ricordo doveroso di quei giovani e meno giovani assieme alle memorie di quegli eventi che hanno caratterizzato la storia del nostro Paese, spronino le nuove generazioni verso il ripudio definitivo della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali (art.11 della Costituzione repubblicana).

Una festa dell'unità di tutti i cittadini impegnati sulla strada per la fine di tutti i conflitti e per la cessazione della vendita delle armi che alimentano questi conflitti.

Nel nostro Paese l'aumento della vendita di armi italiane all'estero è documentato, nonostante la legge 185/90 vieta di vendere armi a Paesi in guerra o che violano i diritti umani.

Così come dobbiamo pretendere che il Governo italiano riveda la posizione all'ONU e si schieri apertamente per la messa al bando degli ordigni nucleari.

La corsa agli armamenti è una delle piaghe più gravi dell'umanità, toglie risorse al progresso civile e sociale e danneggia in modo intollerabile i poveri.

Una Festa di Pace e di progresso attorno anche alle nostre Forze Armate per ricordare che in passato hanno saputo distinguersi soprattutto per la ricostruzione di interi Paesi distrutti dalle guerre.

il Comitato Direttivo

Presidente

Fulvio Franchini